



COMUNE DI PRAIA A MARE
PROVINCIA DI COSENZA
Piazza Municipio, 1 - 87028 Praia a Mare (CS)
Tel. 0985.72353 – fax 0985.72555
ufficiopdz@comune.praiaamare.cs.it
ufficiopdz.praiaamare@asmepec.it



Prot. 12597 del 08.04.2022

Allegato 1

ABU

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DISTRETTO SOCIO-ASSISTENZIALE DI PRAIA/SCALEA
ASP COSENZA

Comprendente i Comuni di:

Aieta, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Orsomarso, Pappasidero, Praia a Mare, San Nicola Arcella, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro, Scalea, Tortora, Verbicaro.

Comune Capofila: Praia a Mare



“Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la gestione di centri diurni semi-residenziali per l'accogliamento di affetti da Alzheimer nell' Ambito di Praia-Scalea”

Premessa

1. Oggetto e finalità dell'avviso
2. Risorse finanziarie
3. Soggetti proponenti
4. Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico
5. Cause di inammissibilità
6. Destinatari e modalità di accesso
7. Elementi costitutivi della proposta progettuale
8. Atto unilaterale di impegno
9. Importo a base d'asta
10. Valutazione delle proposte progettuali
11. Modalità di erogazione del finanziamento
12. Garanzie
13. Attività di controllo e monitoraggio dei progetti
14. Risoluzione del contratto
15. Informativa sulla privacy
16. Informazioni
17. Controversie e foro competente

Premessa

La Regione Calabria, con deliberazione di Giunta regionale n.610 del 28/12/2021 ha approvato le "Indicazioni operative per gli ambiti" per l'avvio degli interventi destinati a persone affette da Alzheimer, nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie. La finalità generale è quella di promuovere e attuare il coordinamento tra politiche integrate, afferenti ai diversi livelli di servizio rivolti alla persona affette da Alzheimer con il protagonismo attivo dei beneficiari e delle loro famiglie.

Obiettivi:

- Fornire informazioni sugli aspetti medici, assistenziali, psicologici e sociali della demenza;
- Offrire la possibilità di condividere i propri problemi e di poterne parlare apertamente;
- Promuovere la socializzazione e prevenire l'isolamento delle persone con demenza e delle loro famiglie.

Parallelamente, le attività sono mirate a:

- Diminuzione e contenimento dei disturbi psico-comportamentali;
- Rallentamento del decadimento cognitivo e delle funzioni senso-motorie che viene evidenziato e monitorato tramite valutazioni periodiche da parte di professionisti socio-sanitari;
- Favorire il rilassamento e il benessere psicologico degli utenti;
- Sostenere i caregivers nell'elaborazione e nell'accettazione della malattia;
- Fornire formazione/informazione ai familiari e alle persone che si occupano dell'assistenza al malato per garantire un corretto ed efficace approccio;
- Favorire il benessere dei familiari che assistono persone affette da demenza al domicilio garantendo supporto, ascolto e strategie;
- Fornire un collegamento con i servizi della rete dell'assistenza e cura della malattia (Servizi sociali, Servizi domiciliari, Ambulatori per le demenze, Strutture di ricovero).

Gli interventi devono essere definiti, alla data di presentazione della domanda, con un progetto redatto conformemente alle disposizioni di cui alle presenti indicazioni operative.

1. Oggetto e finalità dell'Avviso

L'Ambito Territoriale Sociale intende attivare o potenziare la rete dei servizi territoriali rivolti alle persone con eziopatogenesi di tipo neuro-degenerativo, deterioramento cognitivo e sindromi demenziali (Alzheimer, o altre forme di demenza), allo scopo di alleggerire il gravoso carico assistenziale delle famiglie in contesti domestici nei quali la capacità di supportare il proprio familiare è del tutto insufficiente o inadeguata, specie in ambienti caratterizzati da miseria ed emarginazione sociale. In tali casi il servizio si propone di offrire un concreto sollievo affiancando e sostenendo i familiari che accudiscono la persona totalmente incapace di compiere gli atti quotidiani della vita, ovvero, sostituendo temporaneamente gli stessi nelle responsabilità di cura durante l'orario di lavoro o comunque e nei periodi di temporanea impossibilità.

2. Risorse finanziarie

L'Ambito di Praia-Scalea intende finanziare l'attivazione di Centri Diurni o Cafè Alzheimer attraverso la dotazione € 49.404,02 ed è strettamente correlato al trasferimento finanziario disposto dalla Regione Calabria. Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del 85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative

e/o finanziare proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro di volontariato.

Qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in partnership, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi; dovrà altresì essere indicato per ciascuna delle attività proposte il soggetto attuatore.

3. Soggetti proponenti

I requisiti previsti dalle linee guida sono:

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (a seguire anche "Associazione Temporanea"), costituita o costituenda, con comprovata esperienza pluriennale nel campo dell'inclusione di giovani e adulti con disabilità e/o esperienza specifica in progettualità relative a giovani e adulti con disturbo dello spettro autistico.

I centri dovranno essere muniti di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della Legge 23/2003, della D.G.R. n. 503/2019 e del Regolamento n. 22/2019.

In considerazione della valenza sperimentale del progetto possono partecipare anche soggetti del terzo settore non autorizzati e accreditati. In tal caso può essere richiesto autorizzazione e accreditamento per l'attuazione del progetto e fino a scadenza dello stesso.

Nei casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare di aver ritualmente costituito l'associazione temporanea o l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti). Nella proposta progettuale andranno specificate le motivazioni a costituire l'associazione temporanea, il ruolo e le funzioni di ciascun Ente all'interno della gestione del Centro, l'apporto specifico di ciascun Ente al progetto in termini di expertise, beni mobili e immobili, competenze e professionalità.

L'ETS individuato come capofila è il soggetto proponente.

I predetti Enti del Terzo settore, all'atto della presentazione della domanda, devono:

- avere sede legale e operativa nel territorio della Regione Calabria;
- risultare iscritti alla data di pubblicazione del presente Avviso almeno in uno dei seguenti registri:
 - Registro nazionale del Terzo Settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017;
 - Registro regionale della Calabria delle cooperative sociali
 - Registro regionale della Calabria delle associazioni di promozione sociale;
 - Registro regionale della Calabria degli organismi di volontariato;

Il possesso dell'iscrizione ai Registri sopra menzionati deve permanere nei confronti dei soggetti proponenti (in forma singola o associata) per l'intero periodo di realizzazione del progetto. La cancellazione anche di uno solo dei predetti soggetti dai citati registri comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Non è ammesso che un ETS risulti proponente o associato in più proposte progettuali, pena l'esclusione dei progetti presentati.

4. Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 27/04/2022 all'ambito di Praia-scalea tramite PEC, all'indirizzo: protocollo.praia@asmepec.it

L'oggetto della PEC deve recare le seguenti indicazioni:

- la dicitura "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali – **“Proposte progettuali per la gestione di centri diurni semi-residenziali per l'accoglimento di affetti da Alzheimer nell'Ambito di Praia-Scalea”**;
- la denominazione giuridica completa del mittente (soggetto capofila nel caso di associazione temporanea), con indirizzo e codice fiscale.

La domanda di partecipazione all'Avviso deve essere debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata e parte integrante al presente avviso, di seguito elencata:

- Allegato A - Domanda di partecipazione comprensiva di:
 - CV soggetto proponente;
 - eventuali manifestazioni di interesse di associarsi in ATS o ATI, unitamente ai CV degli enti del terzo settore coinvolti;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Atto unilaterale di impegno.

La proposta progettuale contiene altresì i modelli per le manifestazioni di interesse al partenariato e lo schema del piano finanziario previsionale.

5. Cause di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione di merito, le domande di partecipazione all'Avviso:

- a) Presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, ovvero in cui risulti il medesimo proponente o associato su più proposte, così come previsto nell'articolo 3;
- b) Non sottoscritte dal legale rappresentante e non accompagnate da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità;
- c) Non presentate secondo la modulistica allegata, parte integrante del presente Avviso, comprensiva delle autodichiarazioni previste;
- d) Non pervenute all'Amministrazione procedente entro i termini e secondo le procedure di cui all'articolo 4;
- e) Che non rispettino i limiti minimi e massimi di destinatari, salvo nei casi di ampliamento dell'offerta a ulteriori destinatari come previsto all'articolo 6.

6. Destinatari e modalità di accesso

Le risorse finalizzate alla gestione del Centro dovranno prevedere, a pena di esclusione, l'attivazione di misure e interventi per un minimo di 5 destinatari dell'Ambito di Praia-Scalea

Qualora il Centro metta in atto prassi virtuose di reperimento e integrazione di ulteriori risorse tali per cui la sperimentazione sul target previsto non rischi di essere inficiata (in termini di efficacia dei percorsi, qualità, quantità e appropriatezza degli interventi), è ammissibile l'ampliamento dell'offerta ad un numero superiori di destinatari. Il cofinanziamento dovrà trovare evidenza nella proposta progettuale. In virtù della cornice di sperimentazione del servizio, resta inteso che il numero dei destinatari non rappresenta elemento di valutazione delle proposte progettuali, se non entro i limiti minimi e massimi sopra posti.

I destinatari del Centro sono persone affette da Alzheimer, nonché coloro che quotidianamente se ne prendono cura, i familiari e i caregiver. I destinatari indiretti sono i cittadini del territorio. L'accesso al Centro è determinato da un processo di collaborazione tra i servizi pubblici di presa in carico e il Centro medesimo. L'eleggibilità e la priorità per l'accesso al Centro è valutata in ragione della maggiore opportunità e urgenza di coordinamento. In ogni caso la valutazione all'accesso, congiuntamente elaborata dall'ente gestore del Centro e i servizi socio-sanitari di presa in carico, che terrà in considerazione:

- il profilo di funzionamento della persona, la fase di vita e gli elementi contestuali del caso;
- il sistema di presa in carico esistente, la qualità dei percorsi in essere e la soddisfazione della persona e del suo nucleo familiare.

Il sistema di interventi e servizi attivati dal Centro dovrà in ogni caso raccordarsi ed essere integrato al Piano assistenziale individuale (PAI) della persona destinataria, al fine di massimizzare le risorse, coordinare le azioni e orientare complessivamente gli sforzi verso gli obiettivi del progetto di vita della persona. Qualora un soggetto eleggibile non abbia ancora avuto accesso alla definizione di un progetto individuale dai servizi socio-sanitari competenti, ovvero il progetto necessiti di aggiornamento, il Centro assumerà funzione di impulso verso il destinatario, la famiglia e i servizi responsabili ai fini della sua definizione/aggiornamento, in sede di Unità Valutativa Multidimensionale. Il PAI formulato e aggiornato in sede di UVM indicherà l'opportunità di supportare il progetto individuale con azioni innovative e integrative nell'ottica dei determinanti sociali della salute (lavoro e formazione, affettività e socializzazione, abitare) e integrerà i riferimenti attuativi del PAI con le risorse messe in rete dal Centro. Le modalità di collaborazione e raccordo tra Centro e servizi di presa in carico socio-sanitari, nonché i modelli di coordinamento con le UVM, rappresentano uno degli elementi centrali della sperimentazione.

L'Ambito valuterà le prassi messe in campo, al fine di estrapolare i modelli di governance più efficaci e replicabili.

7. Elementi costitutivi della proposta progettuale

Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto la realizzazione di attività in coerenza con le Linee guida regionali di cui alla D.G.R. n.610 del 28/12/2021, e delineare un assetto di servizio caratterizzato da offerte a carattere innovativo, in grado di determinare nuove soluzioni ai bisogni e alle domande di sviluppo dei destinatari, spostando il confine delle misure e degli interventi codificati e standardizzati verso la sperimentazione di differenti modelli di presa in carico della demenza.

Le proposte dovranno contenere:

- La descrizione del contesto dell'ambito, dei servizi pubblici e privati, rivolti a giovani e adulti con disabilità;

- Il curriculum dell'Ente proponente e degli associati nel caso di ATI o ATS, che metta in particolare evidenza esperienza pluriennale nell'ambito dell'inclusione sociale di persone con demenza senile e/o esperienza specifica in progettualità relative a persone affette da Alzheimer.
- La descrizione dell'assetto organizzativo del Centro, in termini di risorse professionali e ruoli/funzioni, in coerenza con i principi di cui alla D.G.R. n.610 e del presente Avviso;
- Le eventuali manifestazioni di interesse al partenariato di soggetti pubblici, privati e del privato sociale, come previsto dal presente Avviso;
- La descrizione delle modalità di partecipazione della comunità locale alla vita del Centro e il coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni di familiari;
- Il piano di previsione dell'investimento annuale della dotazione finanziaria con l'elenco delle possibili fonti di co-finanziamento;
- Una descrizione delle modalità di fare valutazione dei processi e verifica degli esiti degli interventi.

Caratteristiche peculiari dei centri diurni e dei Cafè Alzheimer

Centri Diurni

I centri dovranno essere muniti di autorizzazione al funzionamento ed accreditamento, ai sensi della Legge 23/2003, della D.G.R. n. 503/2019 e del Regolamento n. 22/2019.

In considerazione della valenza sperimentale del progetto possono partecipare anche soggetti del terzo settore non autorizzati e accreditati. In tal caso può essere richiesto autorizzazione e accreditamento per l'attuazione del progetto e fino a scadenza dello stesso.

- Devono essere capaci di dare risposte specifiche a utenze con problemi particolari attraverso personale debitamente formato per raggiungere l'obiettivo della Umanizzazione e Normalizzazione della vita delle persone con demenza;
- Devono rappresentare un luogo concreto per le comunità locali, dove tutti i cittadini possono sperimentare e rafforzare i legami solidali e il senso di appartenenza alla comunità;
- Devono pertanto dimostrare di avere svolto in questi anni anche servizi di animazione territoriale e formazione, per informare la comunità di riferimento sulle più corrette modalità di intervento e relazione nei confronti delle persone con demenza;
- I centri diurni specifici per persone con demenza non devono essere considerati solo meramente assistenziale o come luoghi di appoggio per la famiglia dove le persone con demenza devono passare solo il loro tempo. Essi devono avere soprattutto una funzione bio-psico-sociale legata ai modelli biologici, psicologici e sociali.

L'intrinseca relazionalità del vivente affermata dal modello bio-psicosociale, implica infatti tutte le manifestazioni dell'essere umano sono espressione della relazione tra il corpo e l'ambiente. In quest'ottica la patologia nelle demenze è quasi sempre, espressione dell'alterazione della relazione tra corpo, ambiente, alterazione a cui concorrono sia fattori endogeni, legati all'organismo, sia fattori esogeni legati all'ambiente

- I centri diurni devono quindi supportare e integrare le attività riabilitative contribuendo, indirettamente, all'azione terapeutica mettendo al Centro prioritariamente i bisogni delle persone con demenza attraverso un insieme organico di attività educative, di animazione e di stimolazione dirette a mitigare principalmente quei disturbi comportamentali che la progressione della malattia rende manifeste nella persona con demenza e che rappresentano la causa prioritaria che spinge una famiglia verso l'istituzionalizzazione di un proprio caro. Interventi mirati e personalizzati, per lo svolgimento di attività socio-terapeutiche, ludico-motorie, culturali, occupazionali e socio-assistenziali, atte all'acquisizione e/o al mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo-relazionali, ricercando il più possibile la massima espressione delle risorse e potenzialità proprie.
- L'articolazione dei servizi suddetti deve tenere conto delle condizioni psico-fisiche dell'utente, dell'età, delle condizioni della persona disabile in relazione al contesto di appartenenza familiare e sociale, del livello di relativa autonomia ed autosufficienza.

Cafè Alzheimer

Il Caffè Alzheimer si presenta, a questo proposito, come una palestra di relazione, nella quale è possibile vivere contemporaneamente le tre dimensioni della relazione: relazione malato <—> operatore, relazione familiare <—> operatore e relazione malato <—> familiare. Si tratta dunque di una importante occasione di addestramento alla relazione terapeutica con il malato, finalizzata alla qualità della vita e al mantenimento delle funzioni.

Il Cafè è un luogo d'incontro nel quale le famiglie e le persone malate, degenti presso la struttura o residenti nel territorio, possono respirare un'atmosfera rilassata e accogliente, degustare un buon caffè e consumare una fetta di torta in compagnia; un luogo nel quale sia possibile condividere l'esperienza della malattia, esprimere se stessi, essere ascoltati, riconosciuti e trovare conforto nella lotta contro l'isolamento e la solitudine.

Le persone affette da Alzheimer dovranno essere seguite da personale preparato, potranno seguire attività organizzate appositamente per loro: attività manipolative, motorie, canto, danza, arte-terapia, musicoterapia, ecc. I familiari e chi assiste il malato, in uno spazio diverso, avranno la possibilità di interagire con un medico, uno psicologo, un infermiere o un assistente sociale per saperne di più, confrontarsi sulle modalità di relazione con i propri familiari, condividere esperienze, preoccupazioni, soluzioni.

Ogni incontro dovrà prevedere la presenza di **un'équipe di professionisti diversi a disposizione delle persone (medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere)**

Il progetto dovrà prevedere l'attivazione di un percorso di inserimento nelle varie attività terapeutiche proposte (stimolazione cognitiva, attività occupazionali, stimolazione motoria, stimolazione sensoriale, etc) con l'intento di rallentare la perdita funzionale e diminuire le diverse problematiche psico-relazionali e comportamentali attraverso l'utilizzo delle terapie non farmacologiche.

8. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Ambito e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato D), che dovrà essere allegato in formato pdf debitamente firmato, contestualmente alla domanda di partecipazione.

9. Importo a base d'asta

Attesa la natura sperimentale e specialistica della prestazione richiesta ai fini dell'individuazione dell'aggiudicatario, assume come criterio rilevante ed esclusivo il punteggio attribuito alla proposta progettuale, laddove l'importo contrattuale resta quello indicato dal finanziamento regionale a copertura integrale della spesa.

L'importo a base d'asta è pari a euro € 49.404,02 comprensivo di IVA e ogni altro onere di legge ed è strettamente correlato al trasferimento finanziario disposto dalla Regione Calabria dando atto che lo stesso dovrà coprire ogni spesa riferita all'anno della sperimentazione. Il contributo è concesso dall'Ambito nella misura massima del 85% del costo complessivo del progetto. La quota di compartecipazione dell'organizzazione non profit beneficiario deve quindi rappresentare almeno il 15% del costo complessivo e può riguardare: risorse economiche, organizzative e/o finanziarie proprie e/o autonomamente reperite ed eventualmente attraverso la valorizzazione del lavoro di volontariato

10.Valutazione delle proposte progettuali

Scaduti i termini di presentazione delle domande, una commissione effettua la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.

Successivamente alla data di scadenza di presentazione delle istanze progettuali, la responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Praia-Scala provvederà a nominare un'apposita Commissione. La direzione competente sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione, approva la graduatoria. Il progetto per essere finanziabile deve raggiungere un punteggio minimo di 60 su 100 punti. La commissione procede alla valutazione delle istanze pervenute attribuendo a ciascun progetto un punteggio totale compreso tra 0 e 100, sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE			PUNTEGGIO
1	Contesto di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del contesto di riferimento dell'Ambito in relazione alle tematiche dell'inclusione in termini di servizi di presa in carico sociosanitaria da parte degli enti pubblici, della offerta privata e del privato-sociale esistenti nel territorio.- Conoscenza della opportunità territoriali e criticità.	0-5
2	Assetto organizzativo e difunzionamento	<ul style="list-style-type: none">- Qualità dell'assetto organizzativo e gestionale del Centro, i modelli di servizio e le tipologie di intervento in coerenza con le Linee Guida di cui alla D.G.R. n.610 del 28/12/2021 con specifica in merito alle figure professionali. Lo staff specialistico deve comprendere le seguenti figure medico, psicologo, fisioterapista, educatore, infermiere con esperienza curriculare in materia di forme demenza;- Chiarezza degli obiettivi e coerenza tra essi e le finalità dell'Avviso.- Completezza della descrizione delle attività progettuali e del personale che si intende coinvolgere.- Coerenza delle modalità di individuazione dei destinatari con quanto previsto dall'Avviso.- Completezza della descrizione dei ruoli e competenze e coerenza della suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti in caso di partecipazione in ATI o ATS.	0-40

3	Reti	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione del sistema di rete del Centro, in termini di quantità e tipologia di partenariati previsti funzionali agli obiettivi progettuali. - Grado e modalità di coinvolgimento attivo delle famiglie e associazionismo di familiari. - Capacità di mobilitare e coinvolgere risorse umane, strutturali ed economiche delle comunità locali nelle diverse fasi di attuazione del progetto.. 	0-10
4	<p>Esperienza del soggetto proponente (in forma singola o associata) (desumibile dalla proposta progettuale e dal curriculum vitae del proponente o ATI/ATS)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Storia e motivazioni che hanno condotto alle scelte progettuali e a definire le modalità realizzative del progetto. - Coerenza tra la proposta progettuale e il CV dell'ETS proponente e degli associati all'Associazione temporanea in caso di ATS/ATI. - Esperienze maturate su tematiche analoghe a quelle dell'Avviso e possibile replicabilità ai fini della realizzazione della proposta. 	0-20
5	Innovazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di elementi di innovazione sociale in coerenza con le analisi di contesto e con le indicazioni dell'Avviso. - Efficacia dell'assetto organizzativo e di funzionamento - Presenza di elementi di impatto sociale del progetto sul contesto di riferimento. 	0-10
6	<p>Piano finanziario previsionale e cronoprogramma di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Completezza del piano finanziario previsionale in termini di articolazione dei costi e delle spese previste per voce e macro voce. - Coerenza della proposta economica con gli obiettivi e le attività del progetto. - Conoscenza delle risorse provenienti da diverse linee di finanziamento e prospettive di integrazione tra fondi. - Presenza di soluzioni migliorative e impatto delle stesse sulla qualità complessiva del progetto. 	0-5
7	<p>Monitoraggio e valutazione</p>	<p>Presenza di un piano di monitoraggio per la gestione dello stato di attuazione del progetto e di indicatori per la valutazione dei risultati.</p>	0-10

11. Modalità di erogazione del finanziamento

L'impatto contrattuale di aggiudicazione viene ripartito in 6 soluzioni bimestrali, che saranno erogate previa rendicontazione delle attività svolte.

Tutti gli importi sono comprensivi di IVA.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà a seguito, da parte dell'aggiudicatario, di regolare fattura elettronica bimestrale (riportante i dati obbligatori previsti dalla legge e riportante altresì l'oggetto del servizio) e della verifica della regolarità contributiva, mediante acquisizione del DURC da parte della Stazione appaltante.

La quota di compartecipazione dell'organizzazione no-profit aggiudicataria deve rappresentare almeno il 15% del costo complessivo del progetto.

12. Garanzie

All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del D.lgs. 50/2016 (10%).

Alla garanzia si applicano, se dovute, le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D.lgs. 50/2016.

13. Attività di controllo e monitoraggio dei progetti

L'ufficio del Piano si riserva la facoltà di espletare apposite verifiche e controlli, con mezzi propri, per accertare l'andamento del servizio, l'adempimento puntuale e preciso della realizzazione del progetto operativo, la continuità e la qualità delle prestazioni. Qualora dalle verifiche del servizio vengano rilevate gravi inadempienze e/o disservizi, il Responsabile dell'Ufficio del Piano inviterà a rimuoverle immediatamente.

L'aggiudicatario dovrà presentare le proprie giustificazioni a riguardo entro il termine perentorio 7 giorni dalla ricezione della comunicazione. Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito, ovvero vengano forniti elementi non idonei a giustificare le inadempienze e/o i disservizi contestati, il Comune provvederà ad applicare le penali previste dalla legge e nel caso di reiterazione della medesima inadempienza a rescindere il contratto e quindi a sospendere il pagamento.

Per la realizzazione dei servizi l'aggiudicatario garantirà il rispetto delle normative in materia di sicurezza.

14. Risoluzione del contratto

Costituiscono gravi inadempienze e motivo di risoluzione anticipata del contratto:

- a) Perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;
- b) Non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del Codice del Terzo settore;
- c) Non adempia all'avvio delle attività nel termine previsto e/o non invii la comunicazione di inizio attività e della relativa documentazione prevista;
- d) Interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione della Regione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- e) Compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni semestrali e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- f) Compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- g) Eroghi attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- h) Deleghi a terzi la gestione del Centro, di esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, in forma singola o associata.

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, l'Ambito, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il finanziamento calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

15. Informativa sulla privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Il Titolare del trattamento è il Comune di Praia a Mare, con sede in Piazza Municipio 1, 87028 Praia a Mare.

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il proponente deve allegare alla domanda di partecipazione l'apposita modulistica relativa alla privacy, di cui all'Allegato C – Informativa privacy. L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

16. Informazioni

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sull'Albo Pretorio del Comune di Praia a Mare.

Inoltre, verranno comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Gli enti interessati, fino a 8 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite PEC da inviarsi all'indirizzo protocollo.praia@asmepec.it

Responsabile del procedimento è il Dott. Mattia Esposito Ambito Praia-Scalea - Piazza Municipio 1
Praia a Mare

17. Controversie e foro competente

Per le eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Paola.

Allegati:

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Proposta progettuale;
- Allegato C - Informativa privacy;
- Allegato D - Atto unilaterale di impegno

IL RESPONSABILE PT
DOTT. MATTIA ESPOSITO

